SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00014794
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	14
RVER - Codice bene radice	1500014794
RVES - Codice bene componente	1500661514
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	interno
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	AV
PVCC - Comune	Sant'Angelo dei Lombardi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione	Castello di Sant'Angelo dei Lombardi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	83054
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	AV
PRVC - Comune	Sant'Angelo dei Lombardi
PRL - Altra località	Contrada San Guglielmo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	abbazia
PRCQ - Qualificazione	benedettina

PRCD - Denominazione	Abbazia del Goleto
PRCS - Specifiche	chiostro
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1980
PRDU - Data uscita	1986/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	63
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il fregio è composto da una serie di colonnine alveolate, e al centro da una balzana probabilmente della città di Sant'Angelo dei Lombardi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	nobiliare
STMP - Posizione	al centro
STMD - Descrizione	leone rampante
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
CDGI - Indirizzo	Piazza Umberto I - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 15319bis
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Manzione C.
FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il castello di Sant'Angelo dei Lombardi risulta storicamente esistente dal X secolo. Si sa, infatti, che i Saraceni, i quali non riuscirono ad occupare Bari (992-1009), sconfinarono fino a Sant'Angelo dei Lombardi dove presero e bruciarono il castello. In esso alloggiò nel 1279 Carlo I D'Angiò. Abitazione dei vari feudatari che si sono avvicendati dal 1000 al 1800, nel corso dei secoli ha subito modifiche, crolli e ingrandimenti, conservando comunque le tracce dell'antica origine longobarda. Il ponte levatoio, le altissime mura di sostegno, con sotterranei, depositi, carceri, la torre poligona decussata con pietre squadrate, con cortile interno e stemmi sui mensoloni delle varie famiglie governanti; dai simboli di preferenza religiosi ad altri guerreschi. Il terremoto dell'80 ha quasi completamente distrutto il castello, e molte opere ad esso appartenute sono state raccolte e custodite in varie case canoniche, conventi vicini, oltre il Goleto, per poter effettuare il restauro.